

# Umbria <sup>che</sup> Eccelle

CORRIERE DELL'UMBRIA

- ▶ **Gruppo Aboca**  
Dalle piante  
gli estratti  
naturali  
per la cura  
della salute
- ▶ **Listone  
Giordano**  
Rivestimenti  
in legno  
tra design  
e sostenibilità



Da oltre quarant'anni dispositivi medici a base di piante per curare patologie lievi e croniche

# La salute nel segno della natura

Un'azienda che continua a crescere: i dipendenti hanno raggiunto quota 1.600

SANSEPOLCRO

Aboca è una healthcare company italiana che realizza prodotti 100% naturali e biodegradabili per la salute, nel rispetto di organismo e ambiente. Nasce nel 1978 a Sansepolcro, con l'obiettivo di ricercare nella complessità della natura le soluzioni per la cura dell'uomo. Oggi conta più di 1.600 dipendenti: è presente in 20 paesi oltre all'Italia. Grazie a una piattaforma di ricerca guidata dai principi della Systems Biology e della Systems Medicine, sviluppa prodotti secondo i criteri della Evidence Based Medicine. In particolare, dispositivi medici a base di sostanze naturali che in area di automedicazione soddisfano numerose patologie lievi, condizioni croniche, sindromi e disturbi funzionali alle prime vie respiratorie, al tratto gastrointestinale e al sistema metabolico. Aboca produce inoltre integratori alimentari naturali per numerose esigenze di salute, tra cui difese immunitarie, depurazione, pressione arteriosa, sonno, umore e stanchezza.

Le formulazioni Aboca non contengono conservanti né eccipienti di sintesi. In tutta la filiera produttiva, dall'agricoltura biologica agli stabilimenti farmaceutici, sono escluse sostanze artificiali e Ogm. La filiera si completa con una formazione continua a medici e farmacisti e attraverso la distribuzione presso 40.000 farmacie, parafarmacie ed erboristerie. Della rete fanno parte 1000 farmacie affiliate ad Apoteca Natura, network internazionale nato in seno al gruppo. Aboca produce anche un beneficio per la comunità e l'ambiente, operando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente. Impegno che si concretizza anche nell'organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e culturale, nelle attività di Aboca Museum e con le pubblicazioni della casa editrice Aboca Edizioni. Nonostante l'impatto della pandemia da Covid 19, nel 2020 il fatturato è stato di 228 milioni, in linea con il 2019. 35 milioni di margine operativo lordo. Il 37,5% del

fatturato è generato dall'export. L'azienda è tra le prime 10 per tasso di crescita a livello mondiale. Confermato il piano investimenti 2020-2022; circa 100 milioni destinati allo sviluppo della filiera produttiva, per far fronte all'aumento delle vendite.

## DAL SEME AL PRODOTTO

Dal 1978 Aboca ha lavorato per costruire un sistema integrato e verticalizzato unico al mondo, in grado di seguire tutte le fasi del processo di ricerca. Il sistema è riconducibile a un'unica piattaforma che prevede l'applicazione dei criteri della Evidence Based Medicine alle sostanze naturali complesse. La piattaforma ha consentito di rivoluzionare la visione scientifica delle sostanze naturali rinnovando le conoscenze acquisite fino a ora e riuscendo a portare lo studio delle piante in ambito scientifico, decifrandolo e governando la complessità

della natura per studiare e provarne l'azione fisiologica sull'uomo.

## AGRICOLTURA BIOLOGICA

Negli oltre 1700 ettari gestiti tra Umbria e Toscana si trovano 67 specie di piante officinali coltivate con metodo biologico, frutto di una selezione che ha consentito di adattarle all'ambiente di coltivazione. Nello stabilimento di Pistrino (Perugia), che si sviluppa su 29.000 mq, viene prodotta tutta la gamma di integratori alimentari e dispositivi medici. La filiera integrata permette di controllare tutte le fasi: coltivazione, estrazione, concentrazione, miscelazione e confezionamento, così da garantire qualità e standardizzazione per gli oltre 140 prodotti del listino Aboca. Nel 2020 è stato avviato il nuovo centro di produzione estratti costituito da 4.000 mq che consente allo stabilimento di raggiungere una capacità complessiva di più di 100.000 kg annui di estratto essiccato, garantendo controllo e ampliamento della produzione anche per gli anni futuri.

## Il bilancio

Nel 2020 fatturato di 228 milioni  
Cento sono destinati alla ricerca

## Il Bene Comune

L'impegno per la divulgazione scientifica e gli eventi culturali



**Il Gruppo  
Aboca**

**Aboca** Dall'agricoltura biologica ai prodotti per la salute



**Il cavaliere**  
Valentino Mercati  
fondatore  
e presidente



**Laboratorio**  
Prezioso  
il lavoro  
di ricerca

**Umbria Eccelle** Green

**Tatiana Petruccioli**  
Amministrazioni Condominiali

PERUGINA - Via Per 21 - 06100 PERUGIA | www.abocaproduzioni.it

L'UMBRIA CHE ECCELLE - GREEN

**La salute nel segno della natura**

**800.609.149**

**LA TUA SCUOLA IN SILE E ONLINE**

PERUGIA Piazza Partigiani 9  
FOLIGNO Via Cantile da Rodigo 19

L'azienda sviluppa, produce e commercializza dispositivi medici a base di sostanze naturali

# Dallo sciroppo alla cultura

Nel 2020 realizzati 52 milioni di pezzi distribuiti in 40mila punti vendita

SANSEPOLCRO

■ **Aboca** sviluppa, produce e commercializza dispositivi medici a base di sostanze naturali per il trattamento di sindromi complesse e delle patologie più comuni in area di automedicazione e integratori alimentari. Nel 2020 ha prodotto 52 milioni di pezzi, in 16 diverse forme farmaceutiche: sciroppi, compresse, capsule, spray, microclismi, gel. Tra i prodotti top dispositivi medici per la cura delle prime vie respiratorie; del tratto gastrointestinale; del metabolismo. E ancora: integratori alimentari per le difese immunitarie, multivitaminici e tonificanti e di vitamina C 100% naturale; per il sonno, l'ansia e lo stress. I prodotti **Aboca** sono presenti in circa 40.000 punti vendita, oltre 35.500 farmacie tra Italia ed estero e più di 3.000 tra parafarmacie ed erboristerie. Per qualificare la distribuzione, grazie alla stretta partnership con **Apoteca Natura**, **Aboca** ha sviluppato un network internazionale di 1.000 farmacie tra Italia, Spagna e Portogal-

lo all'insegna della salute consapevole. **Apoteca Natura** costituisce un nuovo modello in cui il farmacista rappresenta un riferimento di prima istanza per il cittadino, concepito per dare ascolto e risposta alle esigenze di salute della persona. **Apoteca Natura** ha acquisito l'80% di **Afam**, società che gestisce le 21 farmacie comunali di Firenze.

## IL BENE COMUNE

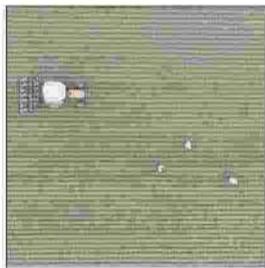
Il 24 agosto 2018 **Aboca** è ufficialmente diventata una società benefit, sancendo anche a livello legale la propria vocazione nel ricercare il Bene Comune. E' una forma di impresa introdotta nell'ordinamento giuridico italiano nel 2016, che prevede che le aziende esplicitino, nel proprio statuto, una o più finalità di beneficio comune unitamente all'obiettivo dell'utile economico. La gestione delle società benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e della collettività. **Aboca**, inoltre, nel 2019 ha ricevuto la certificazione B Corp dall'ente no profit B Lab, attestazione internazionale che certifica che

un'azienda operi secondo i più alti standard di performance sociale e ambientale. L'azienda ha raggiunto un punteggio di assoluta eccellenza nell'area Environment, nella sezione riguardante le pratiche agricole innovative e la tutela della biodiversità. Nel 2019 sono state certificate B Corp anche **Apoteca Natura** e le farmacie **Afam**, già società benefit. L'obiettivo del Gruppo è promuovere un nuovo paradigma di impresa, passando da un modello estrattivo a uno rigenerativo.

## ATTIVITÀ CULTURALE

L'impegno culturale dell'azienda ha il proprio cuore nelle attività di **Aboca Museum**, nel rinascimentale Palazzo Bourbon dal Monte di Sansepolcro: è un luogo designato al recupero e alla diffusione di conoscenza in merito al rapporto tra uomo e piante. Nel 2020, nonostante i lunghi periodi di chiusura, il museo ha registrato nel circa 6.000 ingressi (14.000 nel 2019). Dall'estate 2020 ha aperto al pubblico **Aboca Experience**, nuova sezione

corporate digitale e immersiva del Museo: un percorso che proietta nel mondo digitale l'esperienza della visita in azienda, alla scoperta di storia, valori e innovazione. **Aboca Museum** ospita il centro studi della Bibliotheca Antiqua, dove un team di storici e accademici esplora l'uso terapeutico delle piante attraverso i secoli in circa 3.000 volumi datati dal XV al XX secolo. Numerosi gli eventi culturali che l'azienda ha organizzato negli anni in varie città d'Italia con l'intento di far riflettere l'opinione pubblica sul rapporto con la natura. L'azienda ha anche fondato **Aboca Edizioni**, casa editrice nata per studiare e diffondere la riflessione sul rapporto tra uomo-natura. **Aboca Edizioni** conta oggi oltre 100 titoli in catalogo, con 32 nuove uscite nel 2020 e 21.000 copie vendute. L'azienda ha inoltre sviluppato **Aboca Life**, ecosistema digitale in cui sono raccolti e messi a disposizione contenuti scientifici, culturali e sugli stili di vita, oltre ad aree di confronto e condivisione esperienze di prodotti. Ne fa parte il portale **Aboca Live Magazine**.



Il Gruppo  
**Aboca**





**Conoscere  
e sapere**

L'impegno  
tra il museo,  
il centro studi  
e la società  
editoriale  
d'esempio  
per il mondo  
dell'impresa

**Trasformazione  
all'insegna della natura**

Dai prodotti della terra  
ai medicinali per curare  
sindromi complesse  
e patologie comuni

Il fondatore e presidente dell'azienda: "Il futuro di Aboca? Diffondere le nostre conoscenze"  
**"Vi spiego come si salva l'uomo"**

Mercati: "Abbandonare l'artificiale per evitare l'estinzione della specie"

di **Giuseppe Silvestri**

**SANSEPOLCRO**

Trascorrere 40 minuti al telefono con Valentino Mercati, fondatore e presidente di Aboca, è come tuffarsi in un viaggio nel tempo. In parte nel passato, perché fa scattare il ricordo di chi faceva impresa con il cuore, non pensando solo al profitto; in parte nel futuro: le sue parole ti accompagnano davanti ad un bivio. Svoltando in direzione dell'artificiale si corre verso l'estinzione dell'uomo; leggendo e rivivendo la natura, condividendo saperi e segreti, si intravede un domani. Una full immersion che lascia senza respiro, fino alla fine dell'intervista, quando il cavaliere mette il punto: "La nostra è un'impresa benefit. Lavoriamo per il Bene Comune, per la sopravvivenza della specie. Nella speranza che abbia un futuro radioso anche l'ultimo uomo sulla terra". Parole che da sole varrebbero un film. Dopo una prima esperienza imprenditoriale nel settore automobilistico, Mercati lascia le macchine e segue la passione per l'agricoltura biologica e la coltivazione delle piante medicinale. E' il 1978 e trasforma la tenuta di famiglia, ma forse

non sa che cambierà la vita di centinaia di migliaia di persone. Non solo dell'esercito di chi grazie ai suoi sogni avrà un lavoro (attualmente i dipendenti sono 1.600), ma anche di chi in oltre venti paesi del mondo potrà disporre dei prodotti di Aboca. "Vendevo macchine e guadagnavo bene - racconta - Poi le auto sono iniziate a diventare brutte e ho capito che il piombo non faceva bene alla salute. Ho smesso e iniziato a fare agricoltura biologica. Dopo quarant'anni mi guardo intorno e vedo il deserto. L'uomo non ha ancora capito che se diventa artificiale e non rimane uomo, è destinato all'estinzione. C'è chi si rende conto che mangiare un pollo o bere vino significa ingerire conservante che quando si muore non si degrada? Sì, ma nessuno produce vino biodegradabile". Un concetto semplice, che secondo Mercati vale per tutto. Dal cibo alla tecnologia, passando per ogni aspetto della vita. "Il futuro di Aboca - svela - non è incentrato sulle sue dimensioni o sul fatturato. Cerchiamo di diffondere le nostre conoscenze, la nostra filosofia. Concediamo licenze, sperando di far com-

prendere che occorre curarsi con sostanze naturali. E' sufficiente ascoltare Parisi (il premio Nobel, ndr) per capire che andare dietro all'artificialità è uguale ad essere morti. Occorre seguire la complessità. Le nostre sono le tecniche più avanzate al mondo perché conosciamo le scienze della vita. Il futuro non può essere geneticamente modificato. Il nostro credo è rientrare in un sistema naturale. Perché Aboca va bene? Perché i prodotti sono naturali, funzionano e non fanno male". E il Covid? "Ancora non si sa nemmeno se sia artificiale o no. Come azienda abbiamo avuto belle batoste, ma abbiamo reagito nel segno della resilienza. Abbiamo conquistato otto punti di mercato in Europa, pur perdendo fatturato. Il cervello del sistema purtroppo si è chiuso. Ci curiamo sempre in modo artificiale, invece occorre fare ricerca senza ammazzare il resto". A proposito di cervello. E i politici? "Non dovrebbero guardare dietro l'angolo, ma più lontano, verso il futuro. In parte lo fa l'Europa. Ma la società chiude gli occhi e non vuol vedere, va dietro il pifferaio magico e rischia di morire nell'acqua".



**Il Gruppo  
Aboca**





**Gli affetti** Il commendatore e cavaliere Valentino Mercati con i suoi familiari

## La scheda

### Dall'Università di Perugia alla laurea honoris causa

SANSEPOLCRO

■ Valentino Mercati è nato a Sansepolcro nel 1939. Nel 1978 trasforma la tenuta di famiglia nella base dove studiare le piante medicinali e frequenta corsi di erboristeria all'Università di Perugia. Nasce **Aboca**, azienda con una vocazione all'innovazione terapeutica e allo sviluppo di prodotti per risolvere

esigenze di salute nel rispetto dell'equilibrio tra uomo e natura. La produzione segue una filiera verticale: selezione e coltivazione della materia prima in regime biologico, produzione e verifica degli effetti terapeutici, distribuzione e formazione delle figure professionali. Il merito di Mercati è aver applicato la ricerca scientifica moderna allo studio di metodi e prodotti naturali

avanzati per le esigenze della salute. L'Università di Pisa gli ha assegnato la laurea honoris causa in Biotecnologie Vegetali e Microbiche; le Accademie dei Georgofili e dei Fisiocritici i diplomi di accademico onorario. È Commendatore della Repubblica, Cavaliere del Santo Sepolcro, accademico del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico e Cavaliere del lavoro.